

di Catanzaro se vuole destinare una somma a questo scopo.

Lucifero. L'ha già destinata.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Arcoleo, relatore.

Arcoleo, relatore. Debbo fare osservare all'onorevole ministro che se gli studii sulla carta costano qualche cosa, quelli sulle pietre costano molto di più. E siccome la parola studii è molto generica, se mai il ministro permette che si facciano studii, io gli ricordo che per la sola carta archeologica d'Italia si spende ogni anno una grossa somma, e non si arriva ad alcun risultato.

Quindi la Commissione del bilancio, dovendo tenere i cordoni della Borsa, ha molta difficoltà circa il senso di questa parola *studii*, e prega l'onorevole ministro di volerlo un po' meglio determinare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Boselli, ministro dell'istruzione pubblica. Io non capisco bene le parole dell'onorevole relatore su questo argomento...

Ho inteso dire: studi che giovino per risolvere un problema scientifico, e che un Governo deve agevolare e promuovere, senza bisogno di creare uffici e di pagarli con somme, stabilite in bilancio.

D'altra parte non è il caso di far confronti con i lavori per la carta archeologica, i quali progrediscono; e mi giova dichiarare che tutti gli uomini esperti che li hanno veduti, li hanno oltremodo lodati, riconoscendoli di somma utilità pratica.

Presidente. Onorevole Cefaly, ha facoltà di parlare.

Cefaly. Mi preme di rispondere poche parole all'onorevole relatore del bilancio. Egli ha cominciato col dire che, mentre i monumenti nazionali crollano, noi non possiamo andare spendendo somme per scavare antichità, che stanno bene ove si trovano. Onorevole Arcoleo, se la sua teoria fosse applicabile a tutto, essa combatterebbe anzichè le piccole somme che si chiedono per Sibari, le altre e più cospicue cifre per scavi, che sono in corso e che Ella stesso ammette.

Mi ha detto poi che si sono spese finora lire 31,000 per gli scavi di Sibari; che le cose rinvenute sono di nessunissima importanza; e che gli stranieri ridono di queste nostre ricerche. È impossibile che gli stranieri ridano di queste ricerche. Ed io so, anzi, che gli studiosi d'archeologia di tutto il mondo, tutti gl'intelligenti, seguivano

con vivissimo interesse, con grande aspettativa le nostre ricerche, e che annettevano grandissima importanza ad una tomba, ad una lamina metallica con leggenda greca, ad un piccolo vaso qualunque dei tanti che si sono ritrovati. Ma, onorevole Arcoleo, le scoperte fatte non si limitano a queste, che potrebbero pure avere un valore non così spregevole come Ella ha dichiarato: si sono scoperte anche due necropoli di genti italiche anteriori a Sibari, si è scoperta Turio, la città fondata dagli Ateniesi ove sgorgava la maggior copia di acque potabili presso Sibari, per seguire così il responso dell'oracolo consultato.

L'onorevole Arcoleo può riscontrare su alla biblioteca gli atti dell'Accademia dei Lincei, dove troverà in diverse pubblicazioni i risultati ottenuti dagli scavi fatti, e si persuaderà da essi che se dopo tutto non si è ottenuto lo scopo di ritrovare Sibari, non sono state male spese le 31,000 lire da lui lamentate.

Mi ha detto che il terreno degli scavi da farsi se non si eseguono le bonifiche, là dov'è Sibari, frana. Ma delle due, l'una; o il relatore conosce con precisione ove si trova Sibari, ed in tal caso la grande quistione è risolta; o questa località non si conosce, e perchè le poche migliaia di lire che abbiamo disponibili, non si potrebbero spendere in siti vicini e che non franano?

Ma lasciando da parte tutte queste e le altre cose che ha dette l'onorevole Arcoleo, e che come non han persuaso me, son sicuro non avranno persuaso neppure la Camera, a me importava che la quistione di Sibari non restasse sepolta nell'oblio dei suoi 22 o 25 secoli che la tengono sotterra: o siccome le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro che disporrà opportuni studi, e che a tempo opportuno provvederà ai mezzi occorrenti per proseguire gli scavi mi accontentano per ora, ne prendo atto e ne lo ringrazio.

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 33, con lo stanziamento di lire 162,500.

Capitolo 34. Scavi comunali e provinciali - Sussidi d'incoraggiamento, lire 2,000.

Capitolo 35. Monumenti - Riparazione e manutenzione di monumenti e di oggetti d'arte e spese relative - Adattamento di locali e spese di ufficio, lire 746,160. 48.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Su questo capitolo io ho parlato più volte nelle discussioni precedenti del bilancio della istruzione pubblica: ho espresso desiderii, ho fatto raccomandazioni che non sempre e finora non in tutto furono soddisfatte. Riparlarne